

LA RASSEGNA DELLE NUOVE TECNOLOGIE INFORMATICHE

L'aula è un villaggio globale

14/3/97

Servizio di
Eva Benini

La tecnologia entra in classe. «Collegamenti Internet, banche dati, realtà virtuali, multimedialità ormai sono strumenti di uso comune — spiega il Provveditore agli Studi, Giorgio Temperilli — il mondo della scuola si lascia sedurre dall'informatica ed apre la porta alla telematica con l'intento di recuperare situazioni di disagio che affliggono parte delle nostre strutture scolastiche».

Ma come si addentra l'utenza scolastica nel cosiddetto «villaggio globale»? A fare il punto della situazione ci penserà dal 18 al 20 marzo prossimo «Scuola 3.0», la rassegna di esperienze didattiche con il computer che si svolgerà presso la nuova area di ricerca del Cnr. Il convegno, che si articola in conferenze, tavole rotonde e workshop, coinvolgerà insegnanti e studenti provenienti da ogni parte d'Italia. Forse per molti sarà una sorpresa scoprire che Bologna è candidata a diventare il polo nazionale di riferimento per lo sviluppo delle nuove tecnologie che coinvolgono il sistema scolastico.

Anche a livello europeo l'operato del capoluogo felsineo sembra evidenziarsi positivamente. Proprio il nostrano «Progetto Marconi» è stato scelto dalla Comunità europea come una delle tredici «azioni-modello» nel settore dell'integrazione scolastica degli handicappati. Un altro fiore all'occhiello è rappresentato dal progetto Kidslink che ha consentito ai ragazzi di più di 120 scuole

dell'area bolognese di accedere al mondo della comunicazione globale attraverso il computer, ma soprattutto ha permesso agli insegnanti di acquisire le competenze tecniche necessarie per utilizzare la telematica come strumento quotidiano per il loro lavoro di educatori. Molte scuole bolognesi sono già in rete, attraverso un network, in Internet, con la prospettiva di estendere a breve tale possibilità a tutto il sistema scolastico bolognese.

«Intanto — ricorda Antonio Sassone, vice provveditore agli Studi — la crescente informatizzazione dei servizi dovrebbe consentire dal primo settembre prossimo di decentrare alle singole scuole la gestione dello stato giuridico del personale di cui ora si occupa il Provveditorato in diretto collegamento con il Centro trasmissione dati di Roma».

Dunque la scuola si propone di giocare a pieno il ruolo di protagonista attiva del proprio rinnovamento, aprendo un fitto intreccio di collaborazioni con il territorio. La rete di sinergia coinvolge già attivamente gli enti locali, l'università, l'Irrsae e gli istituti di ricerca, la Fondazione Cassa di Risparmio, che ha dotato di computer una decina di scuole e conta di arricchire l'iniziativa nei prossimi mesi. La rassegna «Scuola 3.0» vede coinvolti tra gli altri la Telecom Italia, l'Atc e l'Ibm Scuola. Al convegno interverranno, tra gli altri, Albertina Sogliani, sottosegretario del ministero alla Pubblica Istruzione; il rettore dell'Alma Mater, Fabio Roversi Monaco, il primo cittadino Walter Vitali e Nadia Filiti, direttore dell'area di ricerca del Cnr di Bologna.

Nella foto, il provveditore Giorgio Temperilli.

